

**DRAGONI, ANGELO** (Civitella della Chiana (AR), 8 aprile 1890 - Bolene (fronte di guerra in Grecia), 16 aprile 1941. Commerciante.

Oltre a svolgere la propria attività, s'interessa della vita politica locale e partecipa alla prima guerra mondiale nel corpo di Fanteria; è ferito due volte e gli viene assegnata la medaglia di bronzo. Partecipa attivamente alle vicende del fascismo dei primi anni, ricoprendo ruoli rilevanti nel partito. È tra i fondatori del fascio aretino (12 marzo 1921), partecipa alla marcia su Roma. Diviene membro del primo direttorio del fascio cittadino (1921-24) e del primo direttorio federale (1921-23); è vice federale (1922) e segretario politico del fascio di Arezzo dal 1923 al 1924, in uno dei periodi di maggiori contrasti interni al fascismo aretino.

È molto vicino a Frilli (v.), con cui mette in piedi il primo nucleo de sindacato fascista e, nel 1921, e in occasione del loro primo congresso provinciale, entra a far parte dell'Ufficio di segreteria dei sindacati fascisti provinciali. Con la fine politica del Frilli, Dragoni, benché si sia smarcato dal suo protettore, viene relegato a ruoli marginali.

Lo ritroviamo nel direttorio federale nel 1941, quando riemergono nelle cariche di partito i fascisti della prima ora. Partito volontario per la guerra, muore sul fronte a Bolene in Grecia.

Bibl.: ASCA, Pnf, Federazione dei fasci di combattimento, *ad nomen*; G. GALLI, *Arezzo e la sua provincia nel regime fascista 1926-1943*, FIRENZE, CET, 1992; S. MANNINO, *Origini del fascismo ad Arezzo 1915-1921*, Montepulciano (SI), Le Balze, 2004.

(G. GALLI)